

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*

**2006/2018(BUD)**

12.9.2006

## **PARERE**

della commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

destinato alla commissione per i bilanci

sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2007  
(C6-0000/2006 - 2006/2018(BUD))

Sezione III - Commissione

Relatore per parere: Marc Tarabella

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che il 2007 sarà un anno di transizione poiché sarà il primo anno di integrale applicazione della riforma della politica agricola comune (PAC), specie nel settore lattiero, e sarà l'anno di attuazione della riforma saccarifera; esso sarà altresì il primo anno in cui si terrà conto, in sede di bilancio, della Romania e della Bulgaria; sottolinea tuttavia che l'impatto finanziario sarà circoscritto alle spese di mercato, essendo inteso che le incidenze sugli aiuti diretti si faranno sentire soltanto a partire dal 2008;
2. deplora che, privo di una più chiara visione comunitaria sul futuro dell'agricoltura ed obbedendo a criteri esclusivamente contabili e senza tener conto delle priorità formulate dal Parlamento, il Consiglio operi tagli lineari drastici per le spese di mercato per un ammontare di 525 milioni di euro; ritiene che tale riduzione non fa che mettere in discussione, in modo indiretto, le conclusioni del Consiglio europeo di Bruxelles che aveva definito, fino al 2013, l'andamento degli importi massimi disponibili per il sostegno dei mercati e dei redditi;
3. ritiene che la scelta di ridurre gli importi per l'agricoltura non è sottesa da alcuna chiara e precisa visione e sollecita pertanto il ripristino delle linee del progetto preliminare di bilancio;
4. ricorda che l'accordo in seno al Consiglio europeo prevede un aumento, in euro correnti, dell'1% annuo, per il periodo 2007-2013, il che costituisce già una diminuzione in termini reali (tenuto conto dell'inflazione del 2% o più), e ciò a fronte della necessità di tener conto di due nuovi Stati membri con un cospicuo settore agricolo;
5. si compiace che per il bilancio 2007 non sia risultato necessario ricorrere al meccanismo di disciplina finanziaria, che prevede una riduzione degli aiuti diretti (senza limite di 5000 euro) in caso di rischio di superamento del limite dei massimali di bilancio annuali, il che sarebbe stato oltremodo pregiudizievole per le piccole aziende agricole familiari; invita tuttavia la Commissione a riferirgli quanto prima in futuro, nell'ambito del calendario di bilancio, sui rischi di un siffatto superamento;
6. deplora che, nonostante le notevoli esigenze di ristrutturazione, ammodernamento e diversificazione delle economie rurali, alle quali peraltro sono stati conferiti nuovi compiti, le risorse disponibili per lo sviluppo rurale dell'Unione a ventisette risulteranno, in termini reali, inferiori a quelle dell'Unione a venticinque;
7. denuncia il fatto che gli importi della modulazione obbligatoria i quali, in linea con la riforma del 2003, dovevano costituire un appoggio aggiuntivo per lo sviluppo rurale, servano in realtà a compensare, oltremodo parzialmente, i tagli di bilancio;
8. si augura che, ai sensi della risoluzione legislativa del Parlamento europeo del 7 giugno 2005 sulla proposta di regolamento del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da

parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)<sup>1</sup>, gli importi generati dalla modulazione obbligatoria siano utilizzati a favore dei progetti contestuali agli assi prioritari I e II, con specifico riferimento ai giovani agricoltori ed alle regioni più sfavorite, tranne i pagamenti relativi a NATURA 2000;

9. rileva che il varo del FEASR renderà impossibile ottenere tramite bilancio la ripartizione degli importi per categoria di misure di sviluppo rurale, come avveniva in passato con le misure di sviluppo rurale contestuali al FEAOG-Garanzia; invita pertanto la Commissione a riferire, a scadenza semestrale, alla commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale sull'esecuzione delle spese contestuali al FEASR per paese e per categoria;
10. respinge la proposta della Commissione che permetterebbe agli Stati membri di prelevare fino al 20% dell'importo del primo pilastro per finanziare lo sviluppo rurale, in quanto ciò viola le prerogative in materia di bilancio del Parlamento e potrebbe comportare l'inizio della rinazionalizzazione della PAC; esterna altresì le sue preoccupazioni circa le modalità di applicazione di un siffatto provvedimento che potrebbe eludere le norme sul cofinanziamento stabilite per le spese dello sviluppo rurale; chiede pertanto alla Commissione di comunicare al Parlamento tra la prima e la seconda lettura cosa intende fare in merito alle violazioni delle prerogative di bilancio del Parlamento al momento dell'elaborazione dei bilanci annuali e se l'attuale proposta sulla modulazione volontaria avrà conseguenze per la classificazione della spesa definita all'allegato III dell'Accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria in quanto comporta una riduzione delle spese obbligatorie e un aumento delle spese non obbligatorie; ricorda che tutto ciò potrebbe avere un impatto sul calcolo del tasso massimo di aumento (TMA), in base a cui si calcola e si accerta il livello delle spese non obbligatorie nei bilanci annuali, su cui il Parlamento normalmente ha l'ultima parola;
11. rileva che, tramite la nuova impostazione del quadro finanziario per il periodo 2007-2013, il primo e il secondo pilastro, già rubriche 1A e 1B, hanno cessato di esistere e sono adesso raggruppati nella rubrica 2; prende atto del fatto che ciò apre la possibilità di trasferimenti tra, da un lato spese per aiuti diretti e spese relative al mercato e, dall'altro, le misure di sviluppo rurale; ritiene pertanto che nulla si oppone ai trasferimenti degli importi non spesi dall'ex primo pilastro all'ex secondo pilastro e chiede pertanto che siffatto trasferimento sia effettuato entro la fine dell'esercizio di bilancio 2007;
12. ritiene che, all'insegna della coerenza ed in linea con gli sforzi compiuti in materia sanitaria, con specifico riferimento alla lotta all'obesità, occorrerebbe un particolare impegno a favore della fattiva promozione dei consumi ortofrutticoli; caldeggia, nella stessa logica di coerenza con la politica sanitaria, maggiori sforzi per incentivare il consumo di latte e di miele specie nelle scuole; deplora pertanto i tagli contestuali al progetto preliminare e al progetto di bilancio per il 2007 operati dalla Commissione e dal Consiglio al programma latte scolastico e reputa opportuno che la voce 05 02 12 08 sia aumentata ad un livello equivalente a quello del bilancio 2006;
13. deplora i tagli operati sulle linee relative alla promozione, visto che la promozione, specie dei prodotti di qualità, assurge ad aspetto essenziale per il mantenimento o meglio la

---

<sup>1</sup> GU C 124 E del 25.5.2006, pag. 191.

riconquista di quote di mercato e visto che le attività di promozione dovrebbero avere un ruolo più centrale nella PAC modificata, la quale attribuisce una maggiore importanza all'orientamento del mercato; sollecita pertanto il mantenimento, quanto meno a livello del 2006, degli importi di tali linee;

14. chiede, stanti le nuove disposizioni regolamentari sulle misure eccezionali di sostegno del mercato della carne di pollame e delle uova, che la linea di bilancio per la quale non è attualmente previsto alcun importo (p.m.) sia alimentata con un importo sufficiente per far fronte alle spese del 2007;
15. considera oltremodo inferiori al fabbisogno reale gli stanziamenti previsti per il settore lattiero, specie per le restituzioni, e sollecita pertanto l'iscrizione di importi realistici alle linee di bilancio di cui trattasi;
16. reputa opportuno, in considerazione della crescente pauperizzazione all'interno delle stesse frontiere dell'Unione, potenziare i programmi a favore dei più sfavoriti; ritiene altresì che, all'esterno delle frontiere dell'Unione, anche se la pauperizzazione decresce, a livello globale, le necessità, specie alimentari, continuano ad essere notevoli e che occorre pertanto inviare un chiaro messaggio politico di solidarietà aumentando adeguatamente le linee di bilancio dedicate all'aiuto alimentare;
17. deplora i tagli operati dalla Commissione e dal Consiglio alla rubrica di bilancio 05 08 06, relativa alle azioni d'informazione sulla PAC e reputa opportuno aumentarla al livello del bilancio 2006;
18. ritiene che, contestualmente all'inizio del nuovo quadro finanziario e del bilancio per il 2007, dovrebbero essere varati strumenti - con congrue dotazioni finanziarie - tesi ad incentivare e promuovere l'agricoltura familiare; esorta la Commissione a presentare una proposta in tal senso;
19. insiste sulla necessità di varare una riforma della PAC che comporti una vera e propria graduazione e limitazione degli importi massimi degli aiuti agricoli, onde garantire una equa ripartizione degli aiuti tra produttori, produzioni e paesi;
20. reputa opportuno, stante la rilevanza di taluni aiuti diretti, aumentare i loro importi onde neutralizzare l'effetto della modulazione del 4%, avendo cura di iscrivere in bilancio gli importi corrispondenti ai bisogni valutati dalla Commissione prima che essa proceda alla riduzione correlata alla modulazione;
21. raccomanda il mantenimento dell'importo previsto per finanziare le azioni di informazione, tanto più che l'arrivo di due Stati membri la cui agricoltura svolge ancora un ruolo oltremodo rilevante aumenterà i bisogni anziché ridurli;
22. sollecita maggiori sforzi in materia di informazione e di promozione sul benessere animale e sulla salute animale onde, da una parte, spronare i consumatori a consumare prodotti di un'agricoltura rispettosa del benessere animale e, dall'altra, evitare le psicosi indotte dall'influenza aviaria e il crollo della domanda che ne è talvolta risultato all'interno degli Stati membri;

23. invita la Commissione e il Consiglio a prevedere mezzi sufficienti per le ricerche in merito ai vaccini contro le malattie degli animali, in particolare in vista dell'arrivo di tipi di virus precedentemente ignoti nell'Unione;
24. caldeggia un aumento degli stanziamenti per intensificare i controlli sui prodotti alimentari importati onde appurare se rispettano o meno tutte le condizioni di produzione vigenti in seno all'Unione e se sono correttamente etichettati, specie per informare i consumatori sulle loro origini;
25. sottolinea il ruolo importante che il settore agricolo può svolgere per quanto riguarda la conservazione dei paesaggi tradizionali e l'ambiente e la fornitura di energie rinnovabili; invita pertanto la Commissione e il Consiglio a sostenere l'avvio di un progetto pilota per studiare le misure da adottare per migliorare l'efficienza energetica dei settori agricolo e ortofrutticolo;
26. si rammarica per l'attuale sospensione dei negoziati dell'Organizzazione mondiale del commercio; deplora inoltre il fatto che l'Unione non sia stata finora in grado di compiere progressi in materia di riconoscimento delle preoccupazioni extracommerciali illustrate nel mandato dato alla Commissione dal Consiglio europeo; prende atto del fatto che il riconoscimento delle preoccupazioni non commerciali avrebbe quale conseguenza un significativo risparmio per i futuri bilanci agricoli, in quanto renderebbe inutile il versamento di compensazioni legate a determinate norme legislative comunitarie.

## PROCEDURA

<b>Titolo</b>	Progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2007- Sezione III - Commissione		
<b>Riferimenti</b>	2006/2018(BUD)		
<b>Commissione competente per il merito</b>	BUDG		
<b>Parere espresso da</b> Annuncio in Aula	AGRI		
<b>Cooperazione rafforzata – annuncio in Aula</b>	--		
<b>Relatore per parere</b> Nomina	Marc Tarabella 29.11.2005		
<b>Relatore per parere sostituito</b>	--		
<b>Esame in commissione</b>	30.5.2006	21.6.2006	12.9.2006
<b>Approvazione</b>	12.9.2006		
<b>Esito della votazione finale</b>	+: 33	-: --	0: --
<b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>	Marie-Hélène Aubert, Peter Baco, Thijs Berman, Niels Busk, Luis Manuel Capoulas Santos, Giuseppe Castiglione, Joseph Daul, Albert Deß, Carmen Fraga Estévez, Duarte Freitas, Jean-Claude Fruteau, Lutz Goepel, Bogdan Golik, Friedrich-Wilhelm Graefe zu Baringdorf, Elisabeth Jeggle, Heinz Kindermann, Stéphane Le Foll, Kartika Tamara Liotard, Albert Jan Maat, Mairead McGuinness, Rosa Miguélez Ramos, Neil Parish, María Isabel Salinas García, Agnes Schierhuber, Csaba Sándor Tabajdi, Marc Tarabella, Kyösti Virrankoski, Janusz Wojciechowski		
<b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>	María del Pilar Ayuso González, Bernadette Bourzai, Ilda Figueiredo, Jan Mulder, Armando Veneto		
<b>Supplenti (art. 178, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b>	--		
<b>Osservazioni (disponibili in una sola lingua)</b>	--		